

Educazione civica

Classi quinte - secondo quadrimestre
a. s. 2020-2021

COSTITUZIONE

ITALIANO

I diritti dei bambini (Progetto Scuola e Agenda 2030)

Diritti e doveri: i “Campioni di legalità”

- Differenza tra diritti e doveri sanciti dalla Costituzione.
- I diritti dei bambini.
- Concetto di legalità.
- Incontro con luogotenente Vantaggiato sul tema della legalità e del rispetto delle regole.
- “Campioni di legalità”, personaggi famosi di ieri e di oggi che hanno lottato per la difesa dei diritti: Malala, Iqbal, Mandela, Ghandi, Martin Luther King, Falcone e Borsellino.
- Visione di filmati su Malala e Iqbal.
- Individuazione degli obiettivi dell’Agenda 2030 collegati alla tematica dei diritti (1-SCONFIGGERE LA POVERTA’, 4-ISTRUZIONE DI QUALITA’, 5-UGUAGLIANZA DI GENERE, 10-RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE).



<p>Questi sono GIOVANNI FALCONE e PAOLO BORSELLINO, due magistrati siciliani che scoprirono i segreti della MAFIA, un'organizzazione criminale violenta.</p>	<p>Riuscirono a catturare centinaia di mafiosi, condannati nel famoso maxi processo del 1992. Ma la mafia non dimentica. Anzi da quel momento preparò la sua vendetta.</p>		<p>Il 23 maggio 1992 nella strage di Capaci fu ucciso Falcone e il 19 luglio dello stesso anno, dopo appena due mesi, fu ucciso Borsellino, nella strage di via d'Amelio.</p>
---	--	--	---

<p>Questo è GHANDI, un avvocato indiano che cercò di lottare SENZA LA VIOLENZA contro gli Inglesi che occupavano l'India.</p>		<p>L'India ottenne l'indipendenza nel 1947 e Gandhi divenne un punto di riferimento, grazie alla sua SAGGEZZA e alla sua VISIONE PACIFISTA della società.</p>	<p>La non violenza è la Più grande arma mai inventata dall'uomo.</p>
---	---	--	---

Esempio di testo argomentativo prodotto a fine percorso.

“Il rispetto dei diritti, soprattutto dei bambini, è un obiettivo ancora lontano in alcuni Paesi del mondo. Scrivi un testo argomentativo, esprimendo le tue opinioni.”

I diritti sono lunghi e ce ne sono molti, ma i più importanti e non fondamentali.

Nel mondo non tutti hanno gli stessi diritti, per esempio in Pakistan non esiste in altre Paesi ci sono persone che non rispettano le leggi e spuntano i bambini facendo lavorare illegalmente. Personalmente penso che sia molto importante tutelare i diritti di tutti, soprattutto dei bambini, perché non si può tornare a un mondo di guerra o di divisioni.

L'Onu (Organizzazione Nazioni Unite), nel 2015 ha approvato l'Agenda 2030 con 17 obiettivi da raggiungere entro il 2030, in particolare trovo molto importante il quarto, il quinto e il decimo.

Il quarto obiettivo è raggiungere in tutto il mondo un'educazione scolastica di ottima qualità. Per raggiungere questo obiettivo una bambina pakistana ha combattuto contro i Talebani per andare a scuola.

Inche il quinto obiettivo, la

qualità dei servizi, c'entra con Malala che non poteva andare a scuola perché i Talebani credono che i maschi siano superiori alle femmine.

Inoltre il decimo obiettivo è ridurre le disuguaglianze. Ora, si vuole parlare di Iqbal, un bambino pakistano che è stato venduto dai genitori per pagare un debito, lui è riscattato dalla donna per cui doveva lavorare, denunciandola Malala e Iqbal si impegnano nella vita come un normale ragazzo.

combattere per i propri diritti e impegnarsi per rendere la terra un mondo migliore.

Nonna conclude con una frase di Malala che me molto bella:

ONE CHILD, ONE TEACHER, ONE SCHOOL AND ONE SON CAN CHANGE THE WORLD.

SVILUPPO SOSTENIBILE

SCIENZE e TECNOLOGIA

Energia (Progetto scuola e Agenda 2030)

Fonti di energia: rinnovabili (il futuro) e non rinnovabili (il passato)

- Pro e contro delle fonti rinnovabili e non rinnovabili.
- Discussione guidata attraverso domande “stimolo”.
- Visione di video e approfondimenti sugli allegati del libro di testo.
- Test sull’argomento con Google moduli.
- Individuazione degli obiettivi dell’Agenda 2030

(7- ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE, 11- CITTA’ e COMUNITA’ SOSTENIBILI, 12- CONSUMO E PRODUZIONI RESPONSABILI)



CITTADINANZA DIGITALE

L'uso consapevole del web

Bullismo e cyberbullismo

Le forme di difesa dalle insidie della rete

- Safer Internet Day (9 febbraio 2021):
 - video “Parole Ostili” (<https://paroleostili.it>);
 - letture e riflessioni;
 - creazione di #slogan a favore della sicurezza in rete.



ITALIANO, ARTE E IMMAGINE, TECNOLOGIA, ED. CIVICA

“BULLISMO E CYBERBULLISMO STOP!”

(compito di realtà)

Il fenomeno del bullismo è in continua evoluzione e le nuove tecnologie a disposizione, Internet e telefoni cellulari, sono diventati ulteriori mezzi attraverso cui compiere e subire prepotenze o soprusi.

Al fine di ridurre i comportamenti scorretti nell'uso della rete, garantire il rispetto delle norme di sicurezza in Internet, prevenire i fenomeni legati al cyberbullismo, gli alunni sono chiamati a realizzare una RACCOLTA di FUMETTI che sensibilizzino all'uso consapevole degli strumenti tecnologici.

Queste le tappe dell'attività:

- Sondaggio online per monitorare le abitudini Internet degli alunni e per rilevare il livello di conoscenza dei rischi della rete e la consapevolezza degli strumenti esistenti per tutelarsi.

Analisi dei risultati e riflessioni.

“SEI UN RAGAZZO O UNA RAGAZZA DIGITALE?”

<https://docs.google.com/forms/d/1nJMvAKLR6oAJzTBCPfhXrRwZtWYVmSf1-fvaR8U6xxg/edit>

- Testi argomentativi sull'uso di INTERNET.

“Internet, uno strumento incredibile dei nostri tempi”

Internet è una tecnologia molto rivoluzionaria e usata nel mondo per tantissime cose!
Per esempio è utile per trovare informazioni di qualsiasi tipo, parlare con persone molto lontane e fonte di gioco e divertimento.

Prima che inventassero internet, per cercare informazioni era necessario consultare i libri ed enciclopedie e per parlare con persone molto lontane bisognava scrivere delle lettere.

Ora, con internet, puoi trovare le informazioni in maniera veloce e parlare con persone molto lontane in tempi veloci.

Internet è molto usato perché:

1: Con internet possiamo vedere persone, messaggiare con amici e parenti in tempo reale.

2: Nella vita di tutti i giorni usiamo internet per esempio per fare ricerche, accedere ai servizi utili, acquistare prodotti, guardare video musicali, soddisfare le curiosità.

Io utilizzo la rete soprattutto per i compiti e le attività di scuola, per sentire la musica che mi piace, guardare i miei video preferiti e per giocare a i videogames.

In internet però ci sono anche tanti pericoli per esempio: i bulli che lo utilizzano per fare del male ad altre persone, gli hacker che rubano le informazioni personali per il proprio interesse e tanti imbrogli.

Per evitare di essere vittime è meglio non condividere informazioni personali (foto, numero della carta di credito, numero di telefono, password, ...)

Come tutte le cose utili anche per Internet l'importante è farne buon uso perché essendo libera da controlli può essere pericolosa e piena di imbrogli.

Noi come potremmo vivere senza internet? Cosa potremmo fare senza il wi-fi? Per noi ragazzi sarebbe inconcepibile tornare

indietro nel tempo all'era in cui internet non esisteva., perché internet è importantissimo per noi.

Internet offre molti vantaggi perché: si può ordinare qualsiasi cosa on-line, fare la spesa da casa, cercare informazioni per la scuola o chiamare persone che conosci ...

In passato, quando i nostri genitori erano bambini, non esistevano smartphone o computer collegati ad internet ma si usavano i telefoni fissi o a gettoni che servivano solo per telefonare.

In quegli anni, per cercare informazioni o per fare ricerche scolastiche si usavano enciclopedie o dizionari.

A livello di comunicazione internet viene usato per fare chiamate o videochiamate oltre che per fare riunioni di lavoro e per i bambini che devono usare Classroom. Mentre a livello pratico viene utilizzato per fare acquisti, per prenotare le vacanze, per pagare gli aerei, i treni, i parcheggi, le tasse e le spese condominiali.

Io uso internet per giocare on-line con gli amici, cercare informazioni che mi interessano, per guardare video o film su: You Tube, Netflix e Prime video, per controllare il meteo e i programmi di guida TV. Per me internet è uno strumento eccezionale perché posso giocare ai videogiochi con i miei amici e stare insieme a loro anche quando non siamo a scuola!!!

Però internet può essere anche pericoloso perché può creare delle dipendenze, soprattutto dai giochi on-line. Dobbiamo fare molta attenzione alle le fake news che circolano in rete, al cyberbullismo abbastanza frequente soprattutto tra gli adolescenti e agli hacker cioè ai pirati informatici. In internet dobbiamo ricordare di non dare informazioni personali che potrebbero essere usate per truffare e rubare l'identità delle persone.

In conclusione, noi senza internet non potremmo vivere perché è molto utile nella nostra vita, ma si deve stare attenti.

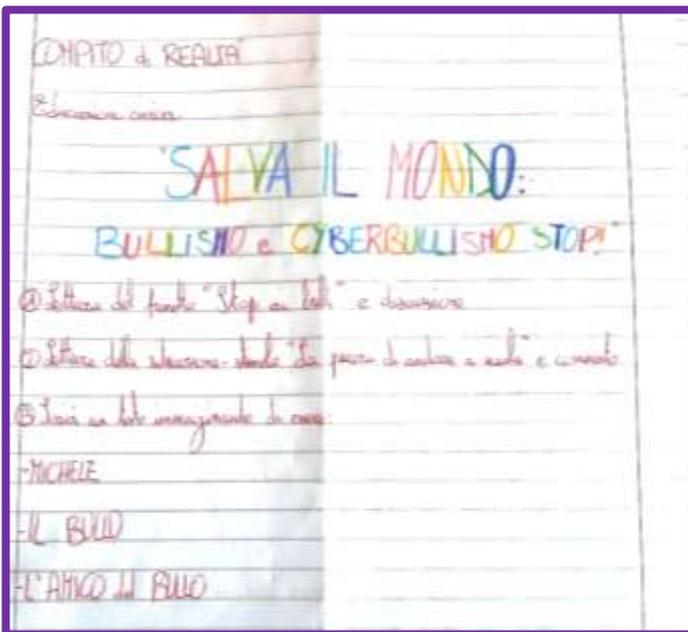
Al giorno d'oggi Internet è un potentissimo mezzo di comunicazione. Si può comprare la spesa, regali, parlare con gli amici, conoscere nuove persone, oppure giocare ai videogiochi on-line e cercare informazioni. Oggi noi comunichiamo con gli sms o con le e-mail, quando invece i nostri genitori e

nonni spedivano lettere. Essendo nata già circondata dalla tecnologia utilizzo Internet già da molto, ovviamente sotto controllo dei miei genitori e fratelli perché Internet ha anche dei rischi e pericoli: qualcuno potrebbe hackerare il nostro computer o telefono rubandoci dati personali come password, indirizzo di casa, e mail o numero di telefono. Per questo motivo bisogna stare sempre attenti quando si naviga su Internet e usare la tecnologia responsabilmente.

Per me Internet è molto utile e interessante. Lo utilizzo per fare le video lezioni di scuola e catechismo, videochiamare le mie amiche ma anche giocare e guardare film.

Per concludere, internet è una rete globale che ha cambiato la nostra vita, ma bisogna fare molta attenzione perché "La prudenza non è mai abbastanza".

● Il testo argomentativo: bullismo e cyberbullismo.



LA PAURA DI ANDARE A SCUOLA

Michele ha gli occhi chiari e un piccolo naso a patata. A volte balbettava, "io temo un po' della mamma" spiega mamma Teresa, e quando succede mette un piede sopra l'altro e abbassa un po' la testa.

Ha dieci anni e da circa sei mesi non va più a scuola. Rimane in casa, un'abitazione indipendente sulle colline basse tra il Foro e la Capitale, sulla via Salina. Si presenta agli esami da prenotato, in giugno. Studia con un'insegnante a domicilio. Inoltre è ospitato anche da un'acconciatore sociale e da uno psicologo. Non soffre di alcun handicap, questo prende confidenza come lui e gli per le scale e in fondo al giardino con tutte le forze della sua età. Ha la passione per i film di Harry Potter.

— Ho scelto di non andare a scuola e il giorno detto di lasciarlo stare — spiega la madre. — Lui è il piccolo vittima di una guerra che gli è stata fatta da alcuni suoi compagni di classe. Ma non è diverso dagli altri.

Michele è arrivato qui con la sua famiglia — Abbiamo in città, in un quartiere del centro — ricorda Teresa. — Ho abbiamo deciso di comprare una villetta lontana dal caos. Pensavamo fosse meglio per tutti.

Però dopo i primi mesi di scuola Michele inizia ad accusare frequenti mal di pancia, mal di testa, incubi notturni — Il sabato era felice come una Pasqua, ma quando arrivava la domenica sera si metteva zitto in un angolo. Per un giorno un suo compagno ha chiamato chiedendo di lui, dopo quella telefonata ha iniziato a fermare. Così di colpo si scopre le piccole vessazioni, come il furto della memoria, calci dati "per gioco" e spunti in testa.

— La maestra ha detto che non sapeva nulla — continua Teresa. — Il direttore ci ha detto di non fare troppa confusione per cose di ragazzi. Noi abbiamo ritirato Michele da scuola e denunciato tutto.

L'assistente sociale, da parte sua, spiega — Le vittime dei bulli fanno vita difficile. Il giorno a Roma, nella vecchia casa, e l'arrivo alla scuola media, con i suoi vecchi compagni di classe, fa ben sperare. Anche se Michele adesso ha paura di mettere il naso oltre il davanzale di confine.

— Gli parenti, gli parenti.

di non sono le sue parole, di un giornalista collaboratore alla casa e la gestione del conflitto tra i ragazzi. (scat)

MICHELE

Immagine di essere Michele, il ragazzo vittima di bullismo. Spiega in breve che cosa succedeva a scuola e racconta come va ora che non frequenta più la scuola. Che cosa consigli al bullo? Che cosa puoi fare per convincere più la tua vittima?

IL BULLO

Immagine di essere il bullo che ha fatto di me Michele dal giorno in cui è arrivato in classe. Il nuovo compagno ha uno strano naso a patata e balbettava. Scrivi un testo per spiegare che cosa vuoi dimostrare con questi comportamenti.

L'AMICO DEL BULLO

Immagine di essere il migliore amico del bullo. Dal primo giorno in cui Michele ha messo piede nella vostra classe, il tuo amico l'ha preso di mira e tu hai accettato di fare quello che ti ordinava. Anche altri compagni si sono lasciati coinvolgere. Instancante la cosa ti divertiva, ma ora hai capito che non puoi continuare così... Vorresti scartare fuori, ma temi di essere preso in giro. Che cosa fai? Scrivi un discorso da fare ai tuoi compagni e al bullo, spiegando le ragioni per cui non vuoi più trattare Michele.



MANIPOLAZIONE DEL TESTO:

“Racconta la storia “Paura di andare a scuola” dal punto di vista della vittima”

Mi chiamo Michele, ho dieci anni, ho un piccolo fratello e gli occhi chiari.

Quando ci siamo trasferiti dalle colline tra Pieti e la Capitale, ho cambiato scuola, lasciando tutti i miei amici.

Il primo giorno, nella nuova scuola, ero già stato preso di mira da un bullo che si chiamava Luca e altri bambini.

mi di testa.

Un giorno un mio compagno mi aveva chiamato al telefono di casa, quando mi aveva invitato a riprendere al telefono, io cominciai a tremare, perché credevo che fosse Luca e che la mia madre si insospettiva.

Quando dissi quello che stava succedendo a scuola, denunciò tutto.

Dopo di che mi ritirai da scuola e subivvi un'insopportabile seguito a domicilio.

In qualche giorno, devo

Luca, forse perché ho il naso piccolo?

Comunque, pensavo che fosse solo Luigi: allora, perché ^{Luca} mi aveva rubato la macchina e quindi non credevo che continuasse a farlo... invece, dopo una settimana mi balzarono ancora, per esempio, dicevano ai miei amici di spionarmi in testa e loro lo facevano!

Così, per non andare a scuola, dissi a mia madre che avevo mal di pancia e

MICHELE,
LA VITTIMA



BASTA AL
BULLISMO

fine degli esami per dimostrare che ho fatto quello che mi hanno insegnato a casa. Poi, ritornammo nella mia città Mille, cioè Roma e spero che non ci siano dei compagni come quei bambini.

ESEMPIO DI TESTO ARGOMENTATIVO CONCLUSIVO

“Scrivi un testo argomentativo che affronti il problema del bullismo e del cyberbullismo”.

Parlo del bullismo e del cyberbullismo.
Il bullismo è un atto di prepotenza, serve al bullo per sentirsi importante e superiore nei confronti della vittima che è fragile.
In alcuni casi il bullo è uno e non troppo difficile da sconfiggere, ma la maggior parte delle volte i bulli sono in gruppo.
La vittima di solito è qualcuno che ha qualche piccolo difetto, come scabbietta oppure uno strano aspetto fisico.
I prepotenti ottengono ciò che vogliono attraverso ricatti, minacce e violenza.
Questo è il bullismo reale, invece il cyberbullismo avviene in rete, dove il bullo si nasconde dietro a uno schermo.

I cyberbulli usano i social, messenger e simili, falsi per ingannare le loro vittime e raggiungere, nei social media, le uniche e uniche cose che stanno.
Sul web sembra tutto più sicuro, visto che nessuno può farti male davvero.
Per me invece è il contrario, perché tutto ciò che viene postato in rete è fra il giro del mondo in pochissimo tempo, il 34% dei casi di bullismo è in rete.
Io ritengo che il problema del bullismo e del cyberbullismo sia molto grave, perché molti bulli si spingono oltre e diventa una cosa seria e pericolosa.
I bulli se vengono scoperti dicono: "Basta solo

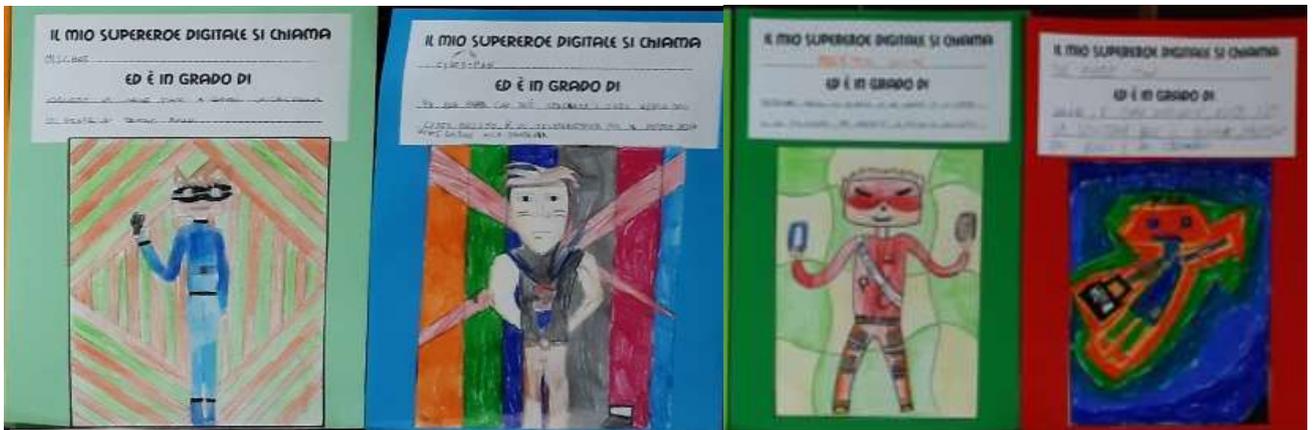
una richiesta, ma non è così, una richiesta è un caso simpatico, avviene una volta sola e tutti e due risono.
Il bullismo invece si verifica sistematicamente, cioè che il bullo sia il dominante nei confronti della vittima e solo il bullo e i suoi amici risono.
Ma ci sono alcuni modi per mettere fine a tutto questo.
Nel 2017 il Parlamento italiano ha emanato la legge 71 per la prevenzione ed contrasto al bullismo e al cyberbullismo nelle scuole.
Per ragazzi di un liceo di Lecce hanno creato un sito a "MABASTA" cioè Movimento Anti Bullismo Animato da Studenti Giovani per aiutare i ragazzi di tutta Italia in seguito a un gra-

ve caso di bullismo nella loro scuola.
Ci sono delle regole da rispettare per evitare di essere vittima di bullismo, ad esempio non andare mai inviate da sconosciuti, non essere darsi a persone che non si conoscono...
Invece, se si è vittime di bullismo, è importante chiedere aiuto a un adulto, non mostrarsi offesi e arrabbiati perché al bullo non piace e indire tenerezza, non rimanere da soli, bisogna dire un "No" deciso a chi vuole offendere.
Concludendo, penso che solo in questo modo si possono contrastare il bullismo e il cyberbullismo.
Tutti noi insieme possiamo aiutare e difendere le vittime di bullismo.

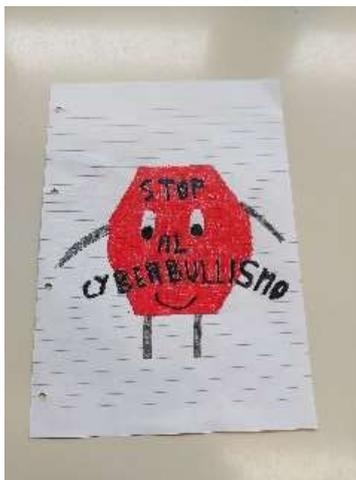
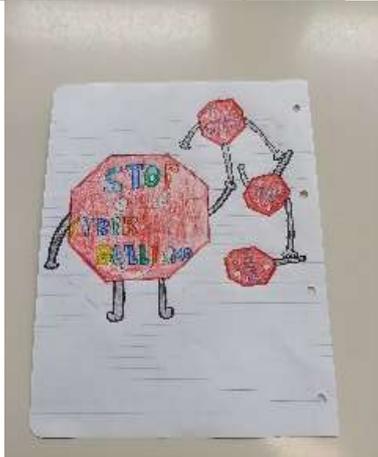
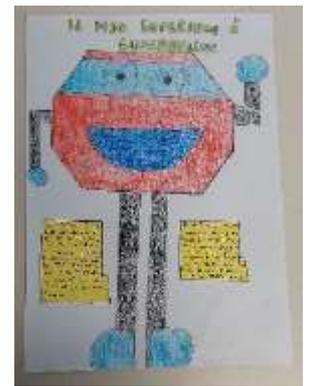
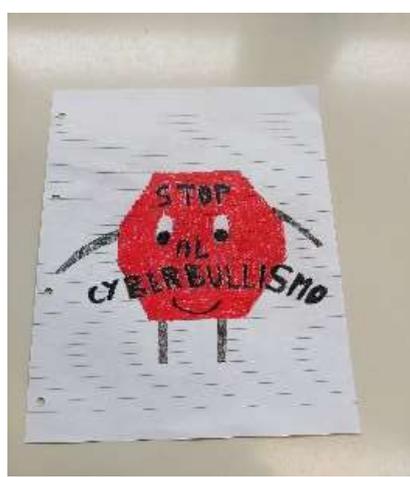
- Video e approfondimenti con i materiali di <https://programmaitfuturo.it> (Cittadinanza digitale consapevole).
- I pericoli del web: percorso mirato alla conoscenza dei “SuperErrori”, rappresentati da personaggi immaginari, e finalizzato alla ricerca di soluzioni per sconfiggerli.
- Realizzazione del fumetto “Salva il mondo”, con l’ideazione di un personaggio Supereroe protagonista della storia contro il cyberbullismo.

GALLERIA DI SUPERCITTADINI DIGITALI: SUPEREROI CHE COMBATTONO I CYBERBULLI









I NOSTRI FUMETTI "SALVA IL MONDO"

IL MIO SUPEREROE DIGITALE SI CHIAMA

WEBGIRL

ED È IN GRADO DI

PROTEGGERE IL MONDO DA TUTTI I MALI
 CHE SONO IN GRADO DI COLPIRCI CON I SUOI
 SUPER POTERI. E' UNO DEI SUPEREROE PIU' POTENTI
 CHE CI SONO MAI STATI. E' UNO DEI PIU' POTENTI
 CHE CI SONO MAI STATI.



CI PENSA WEBGIRL



IL MIO SUPEREROE DIGITALE SI CHIAMA

SANDY BULLOFF

ED È IN GRADO DI

PROTEGGERE IL MONDO DA TUTTI I MALI
 CHE SONO IN GRADO DI COLPIRCI CON I SUOI
 SUPER POTERI. E' UNO DEI SUPEREROE PIU' POTENTI
 CHE CI SONO MAI STATI. E' UNO DEI PIU' POTENTI
 CHE CI SONO MAI STATI.



IL MIO SUPEREROE DIGITALE SI CHIAMA

CYBER

ED È IN GRADO DI

RINTRACCIARE IL BULLI IMMOBILIZZAR
L'ECRANIZZAZIONE CON SANGIARDI



UNA QUESTIONE DIGITALE



IL MIO SUPEREROE DIGITALE SI CHIAMA

FULMINAMEN

ED È IN GRADO DI

FULMINARE I TELEFONI DEI BAMBANI MENTRE
STANNO FACENDO UN'AZIONE PRATA



una Scuola per Fulminamen



IL MIO SUPEREROE DIGITALE SI CHIAMA

PROTEZIONE ONLINE

ED È IN GRADO DI

DETECTARE I PERICOLI SUL TELEFONO E AD AVVERTIRVI IN UN LUOGO

IN UN MILI SECONDO PER NERARVE LE VITTIME DI BULLISMO



Il cyberbullismo, una cosa da non fare.



Giacomo de' Crescenzi

IL MIO SUPEREROE DIGITALE SI CHIAMA

GENIUS

ED È IN GRADO DI

SPAVENTARE GLI ACQUA COLLE PAROLE E IL

IL GRADO DI RECUPERO QUOTE INVIOLATO PER LA COPERTURA

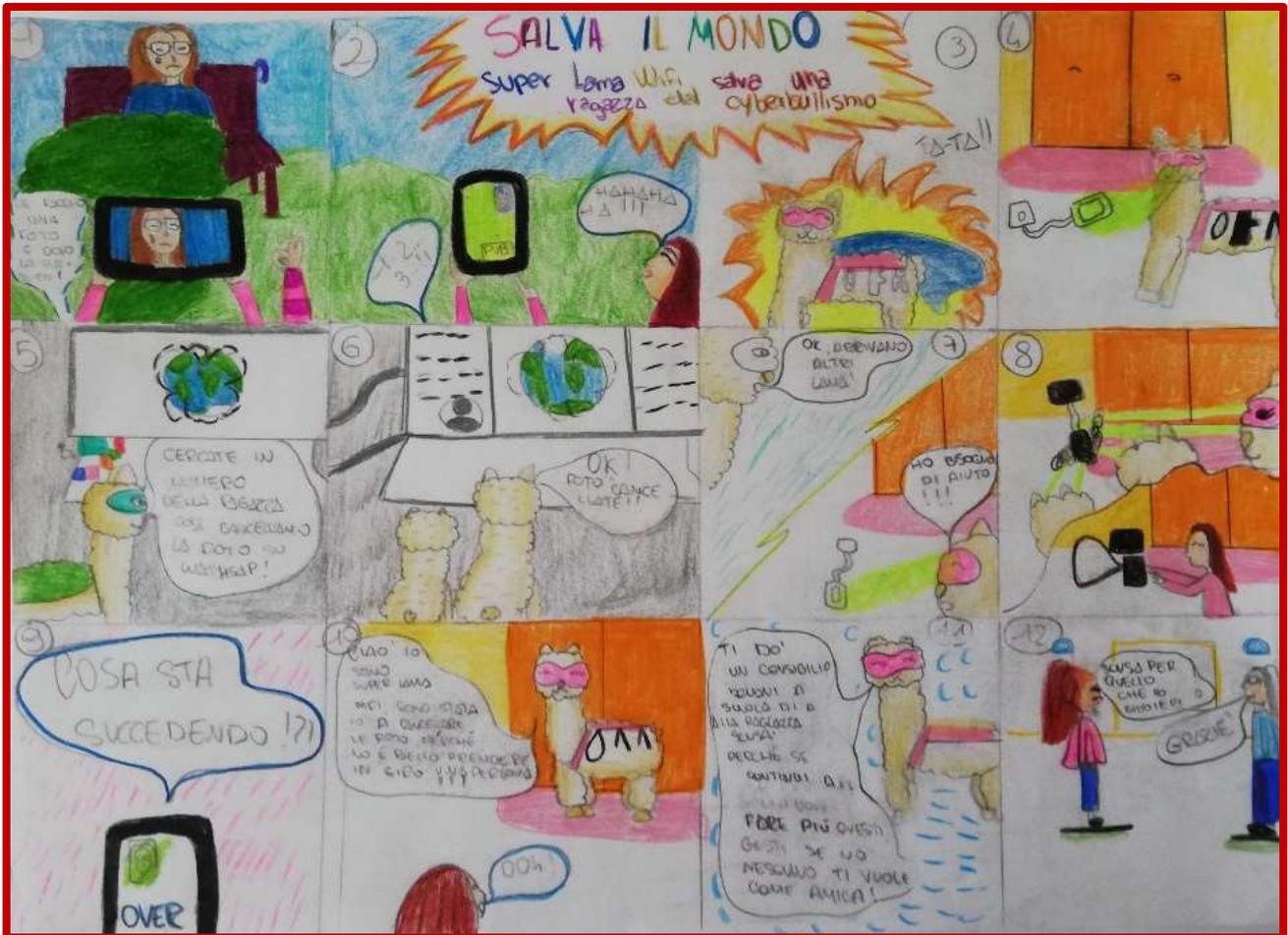


BASTA CYBERBULLISMO

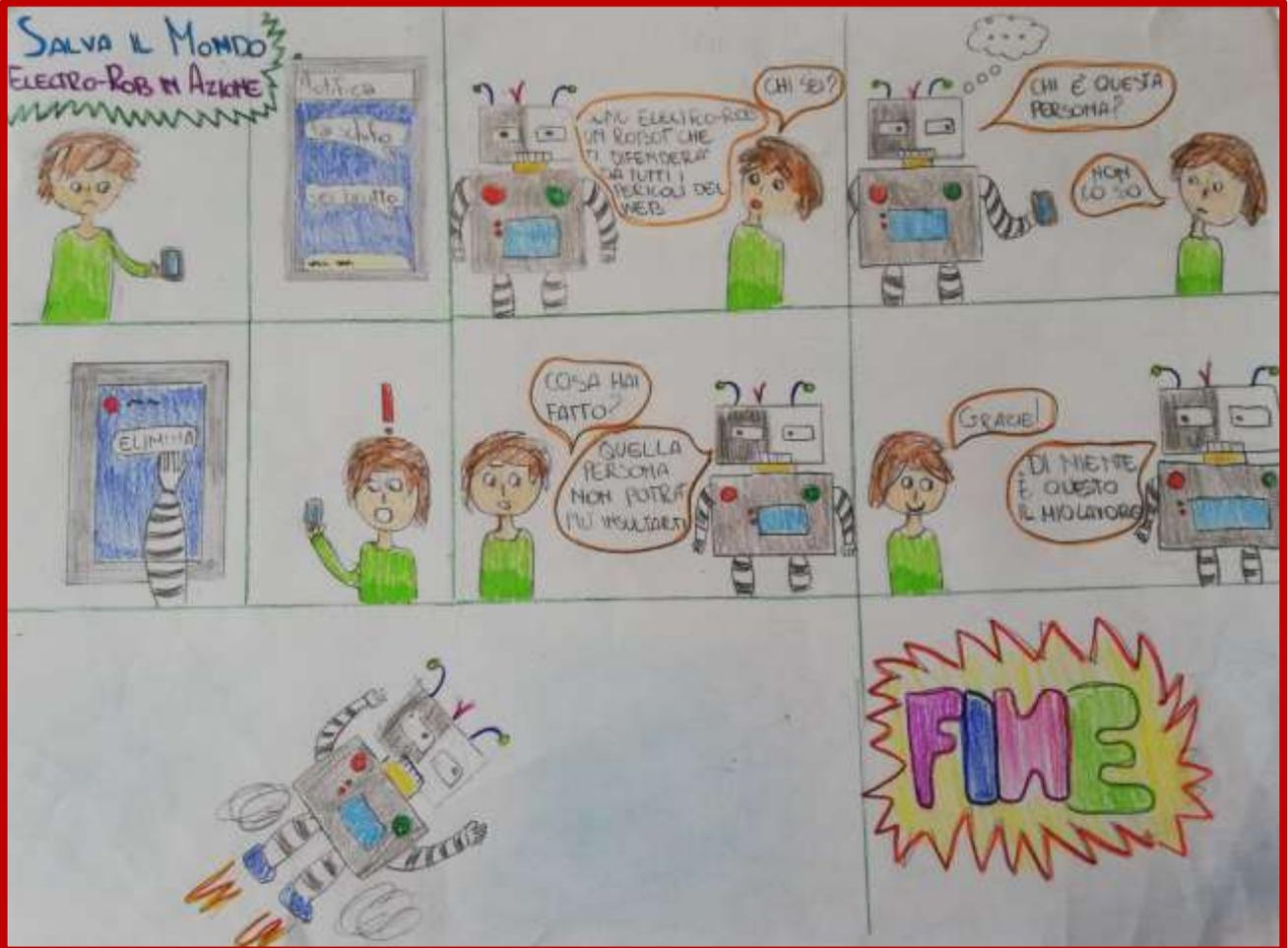




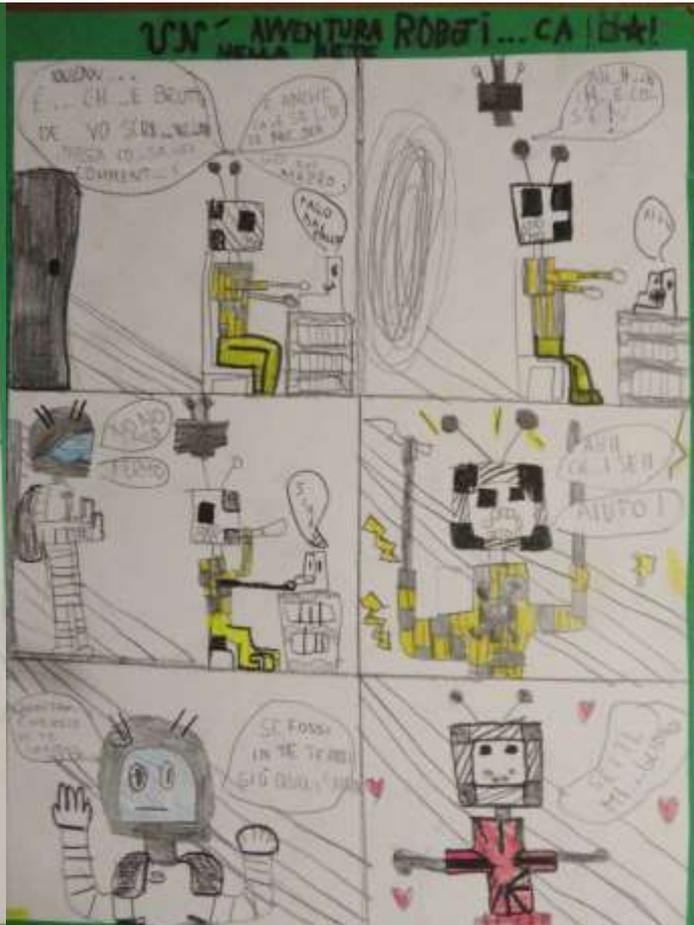
SALVA IL MONDO

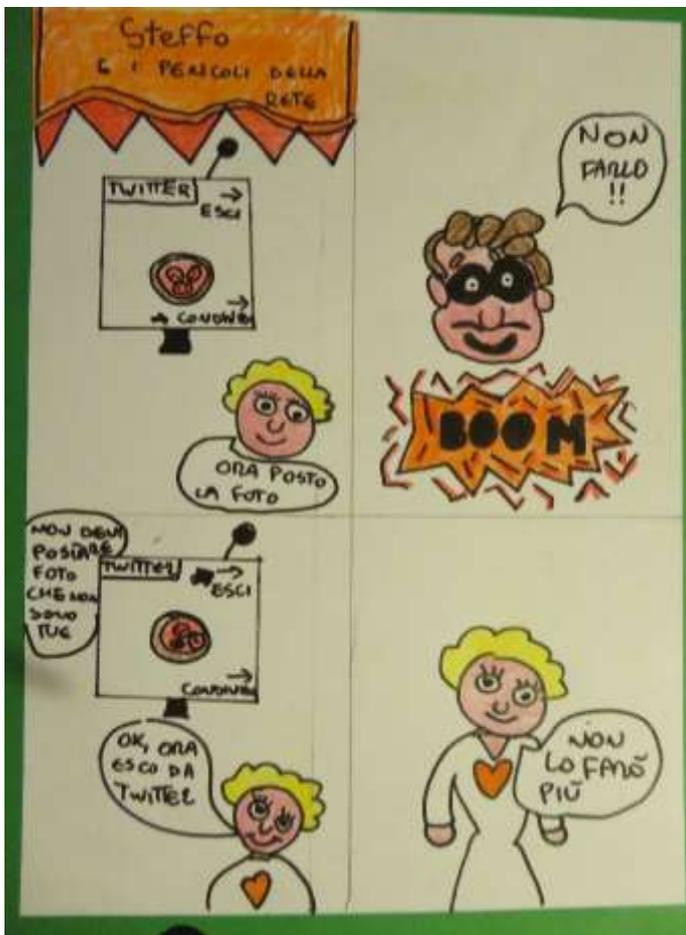






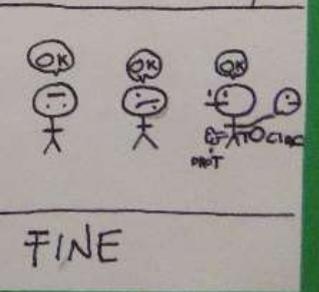
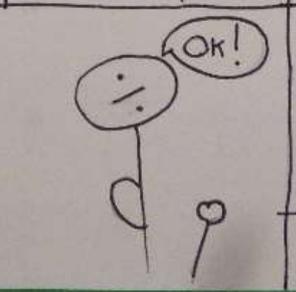
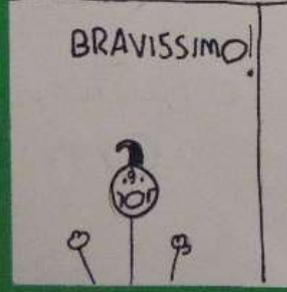
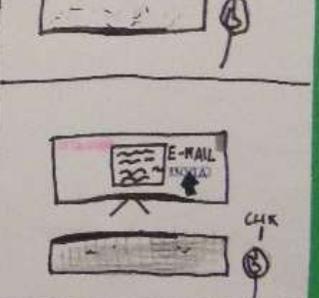
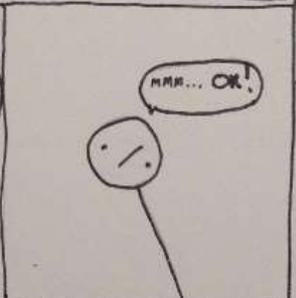
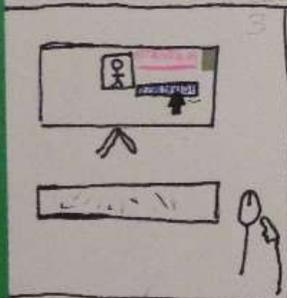
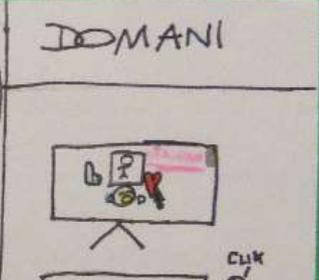






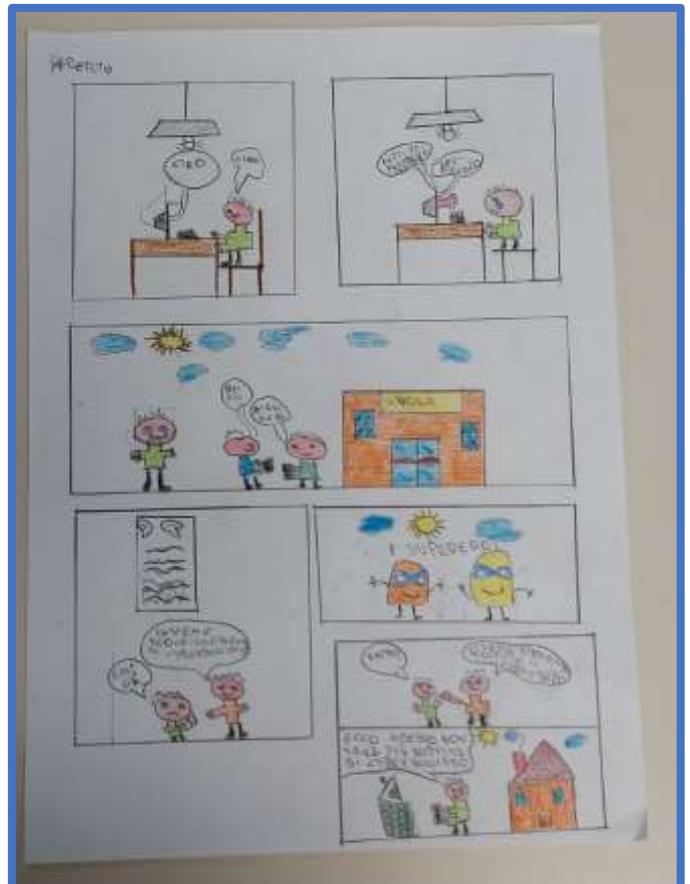
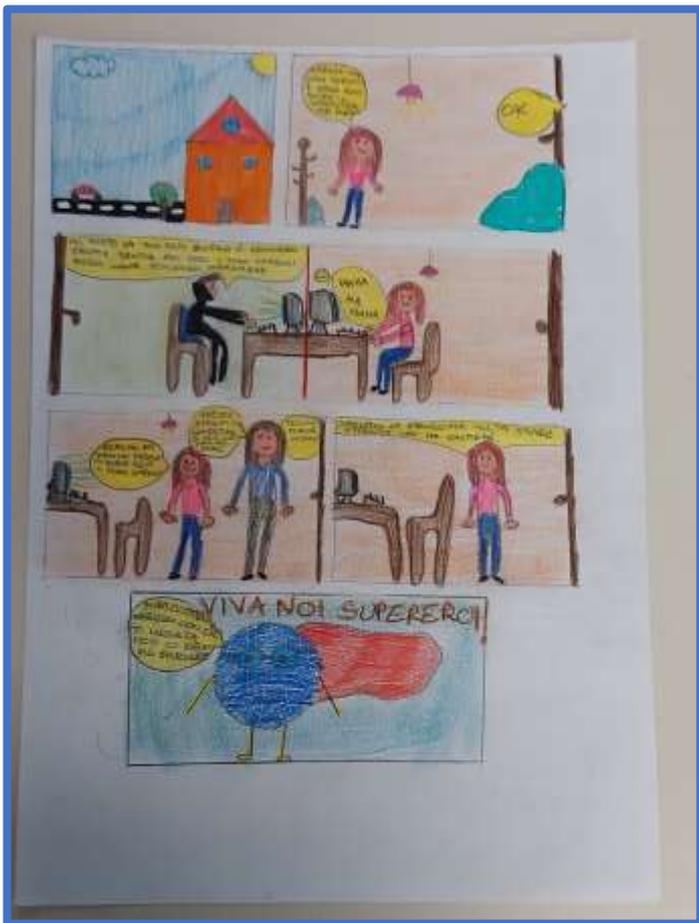
AVVENTURE DI 2

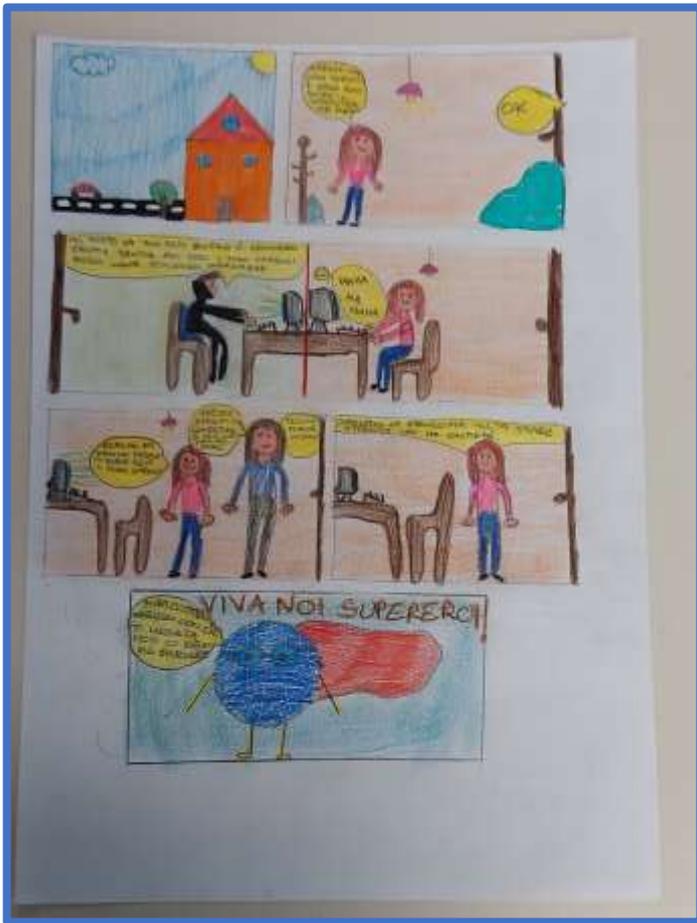
BASILICOMAN
AIUTA
LEONARDO
SU INTERNET
DI FEDERICO BASILICO



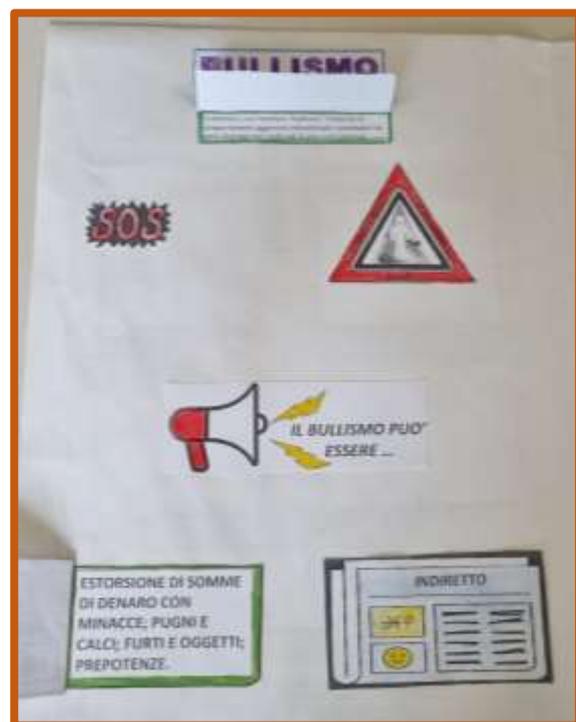
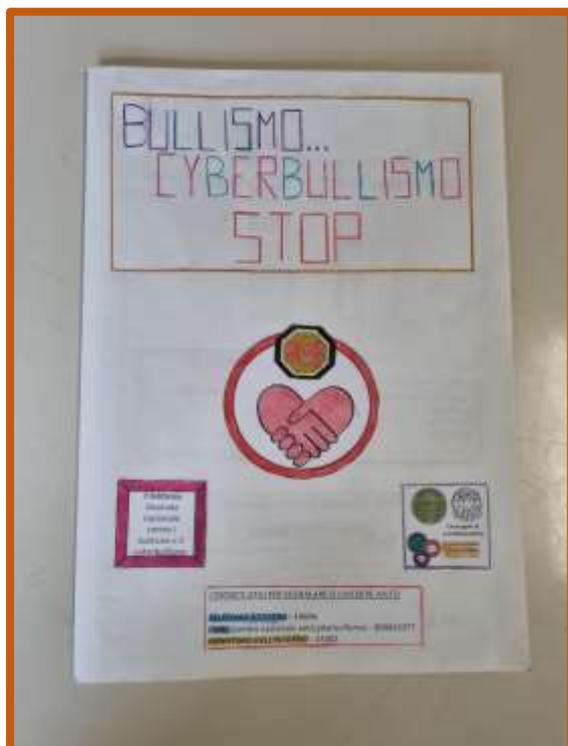
ASCOttiamo le regole di SuperAngelo







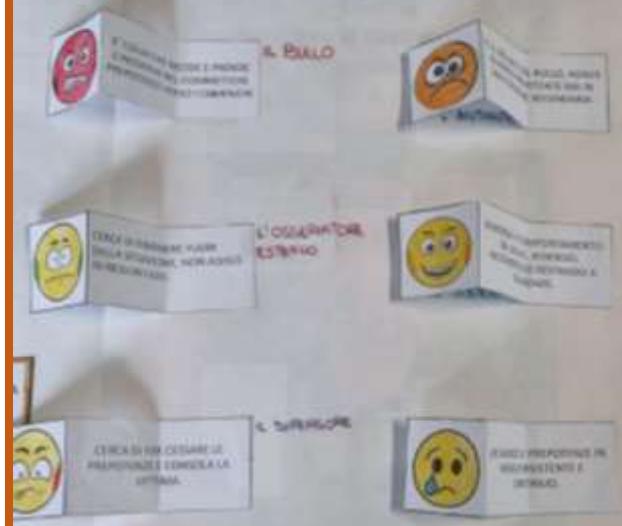
- Realizzazione di un lapbook riassuntivo.



I Protagonisti degli Atti di Bullismo



I Protagonisti degli Atti di Bullismo



CYBERBULLISMO

CHE COS'E'

ECCO I SUPERERRORI
SE LI CONOSCI LI PUOI EVITARE

CHATTA, CHATTA, A CASA, A SCUOLA, A PRANZO, A CENA, SINTA UNO SCHERMO TRA LEI E IL MONDO NON SI SENTI A PROPRIO AGIO.

CHAT WOMAN

OGNI DECASIONE E' BUONA PER SCATTARSI UNA FOTO E CONDIVIDERLA SU SOCIAL... E' OBSESSIONATO DALLA PROPRIA IMMAGINE. E'

SILVERSELFIE

CONDIVIDE OGNI COSA, INFORMAZIONI PERSONALI, DI AMICI E PARENTI... FINCHE' QUALCUNO NON LA PRENDE DI MIRA E ALLORA DIVENTA...

TEMPESTATA

E' IL PIU' VELOCE A CONDIVIDERE UN VIDEO, A FAR GIRARE UNA FOTO, SENZA MAI CHIEDERE IL PERMESSO, SENZA PENSARE ALLE CONSEGUENZE. SI CHAMA

UOMO TAGGO

INSISTE A CHATTARE ANCHE QUANDO NON VUOL, LA SUA SPECIALITA' E' PUBBLICARE POST OFFENSIVI SU SOCIAL E CREARE FALSI PROFILI. E' IL

POSTATORE NERO

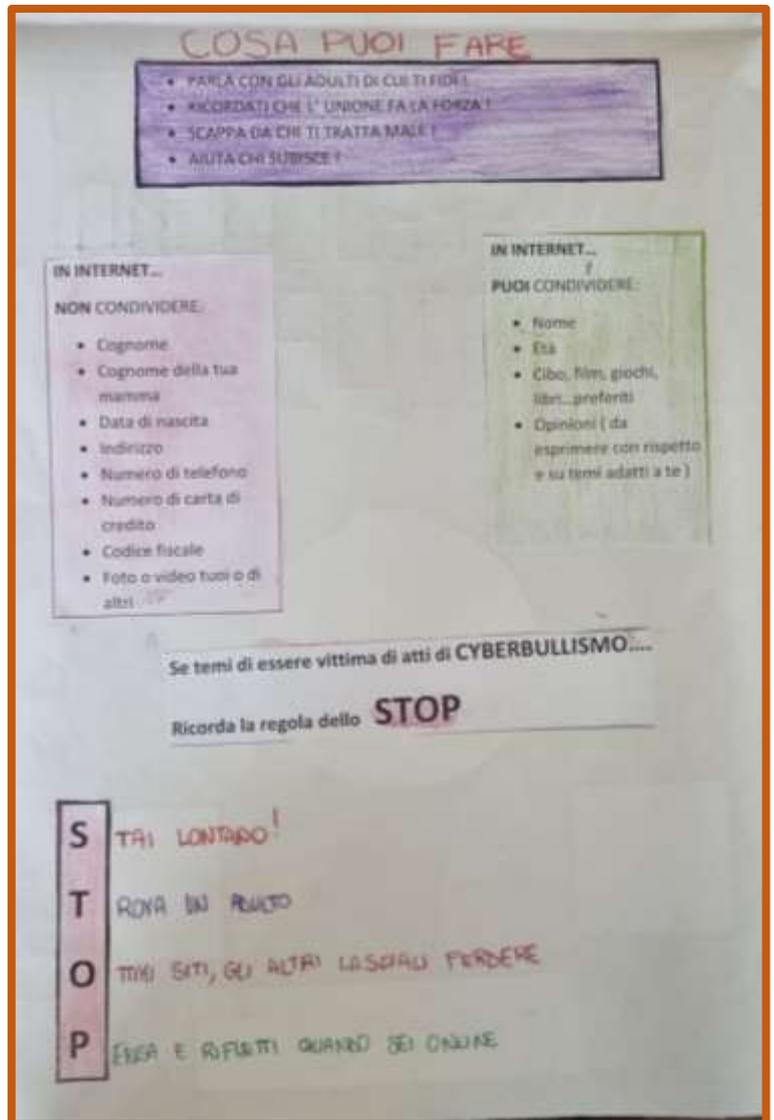
CLICCA SU TUTTO... UNA MAIL CON UN LINK... UN CLICCA, UN SITO SCONOSCIUTO... UN NAVIGA, IL DRAMMA ARRIVA DOPO QUANDO ORMAI E' TROPPO TARDI E DIVENTA

L' INCREDBILE URL

ECCO I SUPERERRORI

SCI LI PUO







- Realizzazione di un video di spiegazione del lapbook visibile al seguente link

https://drive.google.com/file/d/1OHNOldGEaK0-Yhly_C4xVX7zsesc26DY/view?usp=sharing

- Realizzazione di lapbook individuali e cartelloni collettivi relativi al tema in oggetto, in cui i ragazzi hanno riassunto ed evidenziato i punti cardine del discorso.

